

## SENZA LAVORO DAL PROSSIMO ANNO

### Mille addetti Asu in corteo per la stabilizzazione

Oltre 1.000 lavoratori socialmente utili sono scesi in piazza ieri per chiedere certezze sul loro futuro lavorativo.

I precari provenienti da diversi Comuni della Sicilia hanno manifestato in corteo lungo corso Vittorio Emanuele, fino ad arrivare a Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana, dove proprio ieri si è riunita la commissione Lavoro per trattare le problematiche del personale precario Asu.

Delegazioni sono giunte da Villafrati, Marineo, Corleone, Piana degli Albanesi, Regalbuto, Mussomeli, San Biagio Platani, Agira. Presenti anche delegazioni di sindaci.

Al governo regionale i 6.500

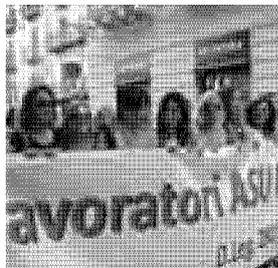
Asu dell'Isola chiedono un percorso di stabilizzazione e un contratto lavorativo.

Dopo 15 anni di servizio, a partire da gennaio 2013, questi lavoratori precari, che fino a ottobre percepiranno un sussidio mensile di 533 euro, rischiano di non avere più un lavoro.

La commissione ha formulato due richieste al

governo regionale: prorogare la copertura finanziaria fino alla fine dell'anno e avviare iniziative progettuali che, nei prossimi anni, per un reimpiego di questi lavoratori in attività di utilità sociale (servizi connessi alla fruizione di beni culturali o assistenza alla persona).

«Alcuni di noi - ha detto un lavoratore Asu del Comune di Marineo - effettuano servizi che competono a dipendenti di ruolo». «La loro richiesta - ha dichiarato Nino Dina dell'Udc - può essere superata solo se il Parlamento nazionale voterà la legge voto, da noi già approvata, che consentirebbe la deroga al patto di stabilità. La loro va considerata una spesa sociale».



UN MOMENTO DEL CORTEO

**ANNA CLARA MUCCI**